

[corriere.it](http://corriere.it)

# Lettera immaginaria al Corriere sull'innovazione

*Massimiano Bucchi*

4-6 minuti

---

Egregia Diretrice,

Le scrivo per chiedere un suo parere sull'andazzo che sta prendendo oggi il mondo, perché io non mi ci raccapezzo più. Tutte queste diavolerie, queste novità tecnologiche che incalzano, siamo sicuri che facciano il bene dell'umanità?

**Io sono cresciuto in un'epoca in cui ancora ci si conosceva su Instagram, poi ci si corteggiava con lunghi messaggi vocali o con brevi messaggi di testo scritti con l'aiuto di ChatGPT.** Ah, che tempi! Se ci ripenso mi vengono i brividi. Ai ragazzi di oggi basta uno sfregamento di polso per connettere i due chip che hanno sottopelle, e via. Che tristezza. E poi ai miei tempi c'erano degli algoritmi bellissimi, scritti in un linguaggio di programmazione così elegante. E assistenti vocali affascinanti, con nomi vagamente esotici come Alexa o Siri, voci a cui era facile affezionarsi.

Perché vede, Diretrice, io ho avuto la fortuna di essere contemporaneo di imprenditori illuminati e dalla profonda coscienza sociale come Elon Musk o Mark Zuckerberg, imprenditori che avevano davvero a cuore il benessere dei propri dipendenti e utenti. Gente come Musk che ci metteva il cuore, e soprattutto la faccia, quando interveniva sui social.

**Oggi noi non sappiamo né il nome, né il cognome, di chi sta dietro alle aziende del mondo digitale.**

E la scuola? Come vede lei la decadenza della scuola? **Ai miei tempi gli insegnanti venivano insultati sulle chat dei genitori e solo saltuariamente percossi all'uscita dalla scuola. Ma almeno erano insegnanti preparati**, li si formava e reclutava bene, c'erano corsi di formazione e concorsi. Da quando il Ministero ha introdotto il metodo “X Factor” per far selezionare insegnanti e bidelli da giuria di genitori e studenti, la scuola non è stata più la stessa.

E vogliamo parlare della musica? Ah, che tempi ha vissuto la mia generazione. Sulle piattaforme circolava ancora tanta buona musica, canzoni genuine fatte con poco, computer e autotune. Pensai che sono riuscito a vedere a San Siro ben tre diversi Avatar di Vasco Rossi creati con l'intelligenza artificiale! Mica come adesso con questi concerti visti da casa con gli occhiali multimediali, ma scherziamo? Vuole mettere l'atmosfera? Le nostre migliaia di candele accese, anche se finte per non alimentare il riscaldamento climatico?

Diretrice, spero di non apparirle nostalgico. **Io sono ancora giovane per gli standard di oggi, ho solo 131 anni, ma le confesso che sono preoccupato per il mondo che lascio al mio Chatbot adottivo e al mio cagnolino Jonathan.** Con i migliori saluti,

*(Lettera firmata, 10 aprile 2041).*

17 aprile 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA